LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Il Responsabile del Servizio Ecologia

AVVISA

- che nel territorio comunale è accertata la presenza dell'Aedes albopictus, comunemente chiamata "ZANZARA TIGRE" (zanzara nera con bande bianche sulle zampe, all'addome e sul dorso);
- che la diffusione della zanzara tigre, oltre a causare notevole disagio, potrebbe rappresentare un rischio per la salute pubblica;
- che la zanzara tigre depone le uova in contenitori dove vi è acqua stagnante anche se in piccolissime quantità (tombini, barattoli, sottovasi, bacinelle, contenitori per l'irrigazione, annaffiatoi);
- che le uova, se sommerse dall'acqua, si sviluppano in larve in 5/7 giorni;
- che la zanzara tigre presenta una scarsa mobilità (poche decine di metri) e che quindi la sua presenza è indice di un vicino focolaio larvale generalmente ubicato in proprietà privata;
- che la zanzara tigre può essere contenuta con un attento controllo dei giardini privati;
- · che vi è necessità che tutti eseguano propri interventi;
- che conseguentemente con ordinanza n° 25 del 18.06.2008 sono stati emanati i comportamenti cui la popolazione deve attenersi fra cui:
- non abbandonare negli spazi aperti privati e pubblici (compresi i terrazzi) o all'interno delle abitazioni, contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana;

- **svuotare** ogni 5/7 giorni i contenitori d'uso comune, come sottovasi, piccoli abbeveratoi, annaffiatoi (l'acqua di svuoto non deve essere immessa nei tombini ma dispersa sul terreno);
- **coprire** i contenitori d'acqua inamovibili (ad es. vasche e bidoni per l'irrigazione) con copertura ermetiche rigide o zanzariere;
- **verificare** che le grondaie non siano ostruite;
- **svuotare** le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
- tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce e rifiuti d'ogni genere provvedendo affinché non si formino ristagni d'acqua;
- <u>TRATTARE</u> in proprietà privata <u>CON PRODOTTI</u> LARVICIDA:
 - l'acqua stagnate presente in tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;
 - l'acqua stagnante nei contenitori non rimovibili;
 La periodicità dei trattamenti è proporzionata alla tipologia del prodotto usato (generalmente la cadenza è settimanale).
 Indipendentemente dalla periodicità, il trattamento va praticato dopo ogni pioggia.
 - Nei piccoli contenitori è utile introdurre filamenti di rame in ragione di almeno 10-20 mg per litro d'acqua (sostituendoli quando ossidati);

AVVERTE

che la violazione dell'ordinanza 25/2008 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da 25,00 € a 500,00 €.

Cavaion Veronese 09.07.2008

Il Responsabile P.O. n. 3 Area Tributi - Ecologia - Risorse Umane Donini Marco